



OGGETTO: L.R. n° 2/98 art. 7 - Piano annuale regionale degli interventi a sostegno dei diritti degli immigrati per l'anno 2002.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Servizi Sociali, dal quale si rileva la necessità di approvare il "Piano annuale regionale degli interventi a sostegno dei diritti degli immigrati per l'anno 2002", di cui all'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'art. 48 della legge regionale 2001, n. 31;

VISTO il parere favorevole di cui all'art. 16, comma 1, lettera a) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità, del Dirigente del Servizio Servizi Sociali e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva un impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Direttore del Dipartimento Servizi alla Persona e alla Comunità;

VISTA la L.R. n° 7 del 23.04.2002, "Approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2002 ed adozione del Bilancio pluriennale per il triennio 2002/2004";

VISTO l'art. 25 dello Statuto della Regione;

Con votazione resa in forma palese, riportata a pagina 1;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

delibera

DELIBERA

?? di approvare il "Piano annuale regionale degli interventi a sostegno dei diritti degli immigrati per l'anno 2002", ai sensi della L.R. n° 2/98, art. 7, di cui all'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

?? di approvare la modulistica di cui agli allegati "B", "C", "D", "E", "F", "G", "H", "I" che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

?? di stabilire che:

- l'onere di Euro 503.545,48 fa carico all'UPB 52903 Capitolo 52903106 del Bilancio di previsione per l'anno 2002;
- l'onere di Euro 319.038,65 fa carico all'UPB 52907 Capitolo 52907111 del Bilancio di previsione per l'anno 2002, residui passivi 2001;
- l'onere di Euro 331.487,52 fa carico all'UPB 52903 Capitolo 52903107 del Bilancio di previsione per l'anno 2002;
- l'onere di Euro 35.928,35 fa carico all'UPB 52903 Capitolo 52903107 del Bilancio di previsione per l'anno 2002;

?? di stabilire che le somme per le Aree di Intervento attribuite alla Regione non utilizzate confluiscono nel finanziamento destinato agli interventi straordinari del "Fondo di Riserva".

Di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

(Dott. Bruno Brandoni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Dott. Vito D'Ambrosio)

Per verifica e controfirma

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ**



(Dott. Giuseppe Zuccatelli)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

?? L.R. 2 marzo 1998, n. 2 concernente: "Interventi a sostegno dei diritti degli immigrati".

?? Deliberazione Amministrativa n. 68 dell'8 maggio 2002 concernente: "Programma triennale regionale degli interventi e delle attività a favore degli immigrati provenienti dai Paesi non appartenenti all'Unione Europea e delle loro famiglie per gli anni 2002/2004".

?? Legge 6 marzo 1998, n. 40 concernente: "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero".

?? Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 concernente: "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero".

?? Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 concernente: "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286".

?? Legge 30 luglio 2002, n. 189 concernente: "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo".

MOTIVAZIONE

PREMESSA

La Regione Marche con la L.R. 2 marzo 1998, n.2 "Interventi a sostegno dei diritti degli immigrati" e con il Programma Triennale 2002/2004, approvato dal Consiglio Regionale in data 8 maggio 2002, ha inteso attivare le politiche di integrazione a favore degli immigrati, per assicurare un inserimento non conflittuale degli stranieri non appartenenti



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

all'Unione Europea nella società marchigiana e per garantire la loro presenza legale sul territorio.

In particolare le aree di intervento indicate nel suddetto Programma triennale, sono:

- 1- Integrazione, intercultura
- 2- Università
- 3- Formazione e Lavoro
- 4- Rete dei servizi di informazione e consulenza, Centri polivalenti provinciali
- 5- Accesso all'abitazione e Centri di accoglienza
- 6- Protezione sociale
- 7- Associazionismo
- 8- Progetti sperimentali e pilota
- 9- Informazione e comunicazione, studi e ricerche
- 10-Inclusione sociale a favore delle Comunità Rom.

Poiché il Programma triennale regionale viene attuato attraverso i Piani annuali che individuano l'ammontare delle risorse disponibili, la loro ripartizione per aree di intervento, nonché i criteri procedurali per la definizione dei progetti, la Giunta Regionale con il presente Piano intende prioritariamente sostenere per l'anno 2002 le seguenti aree di intervento territoriali:

- 1- Integrazione, intercultura e conoscenza della lingua italiana nelle scuole dell'obbligo
- 2- Rete dei servizi di informazione e consulenza (Centri di Servizi) e Centri polivalenti provinciali
- 3- Accesso all'abitazione e Centri di accoglienza
- 4- Sostegno alle attività proposte dalle Associazioni e Federazioni di immigrati e dagli organismi rappresentati nella Consulta regionale degli immigrati



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

- 5- Progetti sperimentali e pilota
- 6- Informazione e comunicazione, studi e ricerche

- 7- Realizzazione negli ambiti territoriali delle Preconferenze preparatorie alla realizzazione della I^a Conferenza regionale sull'immigrazione
- 8- Organizzazione della I^a Conferenza regionale sull'immigrazione
- 9- Protezione sociale
- 10- Inclusione sociale a favore delle comunità Rom e Sinti.

Il Piano regionale per l'anno 2002 intende promuovere la collaborazione tra gli Enti Locali, le Associazioni e le Federazioni degli immigrati iscritte al Registro Regionale, per la realizzazione di progetti a livello locale, ciò al fine di garantire la partecipazione attiva degli immigrati stessi alle iniziative che li tutelano. A tal fine, in sede di concertazione nell'Ambito Territoriale, devono essere considerati prioritari per l'ammissibilità al finanziamento regionale, i progetti degli Enti Locali che prevedono il coinvolgimento delle suddette Associazioni e Federazioni.

IMMIGRATI NELLE MARCHE

Sulla base delle informazioni fornite dal Servizio Sistema Informativo Statistico regionale, al 31.12.2000 sono residenti sul territorio regionale n. 38.178 immigrati non appartenenti all'Unione Europea, in possesso di un regolare permesso di soggiorno. I dati sono di fonte ISTAT.

Dall'elaborazione dei dati ISTAT per l'anno 2000 da parte dell'Osservatorio Epidemiologico sulle Disuguaglianze dell' Agenzia Regionale Sanitaria, si rileva che la popolazione straniera non comunitaria rappresenta il 2,6% della popolazione residente (1.469.165), con un trend in costante aumento; le comunità più numerose sono quelle provenienti dal Magreb (20%), dall'Est Europa (18%), dall' Albania (18%); la presenza femminile rappresenta



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

attualmente il 46% del totale degli stranieri non comunitari, in linea con i dati delle altre regioni.

Secondo i dati della CARITAS sempre per l'anno 2000, il 43% della popolazione immigrata non è coniugata, il 34% coniugata, il 20% sono famiglie con figli; i minori rappresentano circa l'8% del totale degli immigrati; il 30% di questa popolazione è nelle Marche da più di 5 anni; il tasso di disoccupazione è basso (5/6 %); i settori principali di occupazione sono: collaborazione domestica e familiare, pesca, piccola industria, edilizia; il 4% della popolazione scolastica è formato da stranieri.

I dati esposti indicano una stabilità del fenomeno migratorio, che però non significa piena fruizione dei diritti di cittadinanza, né piena inclusione sociale.

OBIETTIVI

Nell'ottica di politiche sociali che superino le differenze tra la condizione di disagio degli immigrati e quella dei marchigiani, che siano inserite in un sistema integrato di interventi sociali e servizi alle persone in grado di garantire anche loro la "qualità della vita" e che promuovano l'autosviluppo e la tutela della persona, è necessario prevedere interventi mirati ad evitare l'esclusione sociale.

In considerazione di ciò, il presente Piano regionale sostiene le azioni dei Comuni e delle Comunità montane ricompresi nei n. 24 Ambiti Territoriali, nonché delle Province, utili all'attuazione di una politica integrata per gli immigrati, alla luce delle importanti riforme apportate dal Piano regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali (D.A. n. 306/2000) e dalla Legge quadro n. 328/2000.

Già con i precedenti Piani del 2000 e del 2001 erano state individuate tra le aree di intervento prioritarie le politiche sociali a favore degli immigrati, con particolare attenzione alla questione alloggiativa, al sostegno scolastico linguistico dei minori, alla conoscenza della lingua italiana per gli adulti, alla tutela dell'identità culturale ed al sostegno di servizi specifici di informazione e consulenza ed accoglienza.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

Con il presente Piano si intende dare continuità agli interventi ed ai servizi già avviati dagli Enti Locali, ampliandoli ed integrandoli sulla base di eventuali nuovi bisogni rilevati a livello territoriale.

In particolare gli obiettivi previsti per il 2002 sono i seguenti:

- a) Garantire il diritto all'integrazione, all'educazione interculturale, all'inserimento scolastico per minori immigrati, nonché il diritto all'apprendimento della lingua italiana e all'alfabetizzazione per adulti.
- b) Garantire il diritto all'abitazione.
- c) Garantire il diritto all'accoglienza.
- d) Garantire il diritto della presenza legale sul territorio, favorendo la conoscenza delle normative nazionali e regionali.

A questo proposito, anche in considerazione dell'entrata in vigore della L. 30 luglio 2002, n. 189 concernente: "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo", è stata programmata per l'anno 2003 la realizzazione della I^a Conferenza regionale sull'immigrazione, preceduta, nell'anno in corso, da conferenze preparatorie da svolgersi negli Ambiti territoriali.

Alle preconferenze saranno presenti rappresentanti della Consulta regionale degli immigrati.

- e) Promuovere la diffusione delle informazioni e la conoscenza delle politiche dell'immigrazione, per orientare l'immigrato nelle complicate procedure previste dalla legislazione italiana.

Accanto alle politiche di integrazione, la Regione intende sostenere alcuni interventi sperimentali e pilota volti a tutelare particolari soggetti quali i minori stranieri non accompagnati, gli studenti russi provenienti dalla Regione di Kabardino-Balkaria presenti in al-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

cuni istituti scolastici delle Marche, le donne straniere spesso minorenni vittime della tratta e della prostituzione.

Innovativo rispetto ai precedenti Piani annuali è l'attenzione posta alla questione delle comunità Rom e Sinti presenti nelle Marche, in ottemperanza a quanto enunciato nel citato Programma Triennale regionale 2002-2004, prevedendo specifici finanziamenti per gli Enti Locali, volti alla loro inclusione sociale.

RISORSE DISPONIBILI

TABELLA 1

Stanziamenti Bilancio anno 2002	Euro
<i>Risorse finanziarie per gli interventi a favore degli immigrati</i>	
Fondi regionali (L.R. 2/98)	503.545,48
Fondo unico sociale (residui passivi 2001 - delibera n. 2492/01)	319.038,65
Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie – Fondi aggiuntivi contributo I.N.P.S.	331.487,52
Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie anno 2000 (fondi non utilizzati nell'anno 2000 da reimpiegare nel 2002)	35.928,35
TOTALE	1.190.000,00
<i>Risorse finanziarie per progetti a sostegno delle donne vittime della tratta e dello sfruttamento a fini sessuali</i>	
Fondi regionali	51.645,69
Fondo unico sociale (residui passivi 2001 - delibera n. 2492/01)	25.822,85
TOTALE	77.468,54
<i>Risorse finanziarie per progetti a favore delle Comunità Rom</i>	
Fondi regionali	8.779,77
Fondo unico sociale (residui passivi 2001 - delibera n. 2492/01)	77.468,54
TOTALE	86.248,31



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

TOTALE COMPLESSIVO

1.353.716,85

La disponibilità complessiva di Euro 1.190.000,00 per la realizzazione degli interventi a favore degli immigrati è così ripartita:

- Euro 774.600,00 tra i n. 24 Ambiti Territoriali, secondo la tabella n.2, sottoindicata
- Euro 30.980,00 tra le quattro Province marchigiane
- Euro 384.420,00 riservati ai progetti della Regione Marche

TABELLA 2

Ambito Territoriale	Comune capofila	Immigrati residenti	Finanziamento previsto
I	Pesaro	2939	50.621,80
II	Comunità Montana Alta Val Marecchia Novafeltria	407	14.465,65
III	Comunità Montana del Catria e del Nerone Cagli	385	12.588,09
IV	Urbino	1830	42.538,90
V	Comunità Montana del Montefeltro Zona "B" Carpegna	652	21.539,85
VI	Fano	2014	36.258,49
VII	Fossombrone	621	16.453,02
VIII	Senigallia	1659	31.679,40
IX	Jesi	2328	41.494,94
X	Fabriano	1675	37.498,82
XI	Ancona	2876	51.647,75
XII	Falconara Marittima	1323	26.223,26
XIII	Osimo	1580	30.489,62
XIV	Civitanova	4820	84.439,84
XV	Macerata	2359	43.111,36
XVI	Comunità Montana dei Monti Azzurri Zona "L"	1414	32.927,32
XVII	Comunità Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino Zona H San Severino Marche	1124	28.319,58



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

XVIII	Comunità Montana di Camerino	484	18.848,67
XIX	Fermo	2944	51.834,23
XX	Porto Sant'Elpidio	1142	25.423,27
XXI	San Benedetto del Tronto	1970	35.338,44
XXII	Ascoli Piceno	809	15.553,53
XXIII	Spinetoli	551	15.006,58
XXIV	Amandola	272	10.297,59

Ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n.2/98, il Piano regionale degli interventi deve essere sottoposto all'esame della Consulta regionale degli immigrati, per il prescritto parere.

A tal fine è stata convocata la Consulta in data 23 maggio 2002.

Nella riunione i consultori hanno esaminato le Aree di intervento per il 2002 delineate dal Servizio Servizi Sociali, competente in materia ed hanno espresso un parere favorevole di massima. Successivamente, con nota prot. n. 3978 del 29 maggio 2002, il Servizio regionale ha richiesto per iscritto eventuali osservazioni sulla proposta di Piano annuale. Non sono pervenuti riscontri, per cui si ritiene acquisito il parere favorevole della Consulta.

SI PROPONE, PERTANTO:

?? di approvare il "Piano annuale regionale degli interventi a sostegno dei diritti degli immigrati per l'anno 2002", ai sensi della L.R. n° 2/98, art. 7, di cui all'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

?? di approvare la modulistica di cui agli allegati "B", "C", "D", "E", "F", "G", "H", "I" che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

?? di stabilire che:

- l'onere di Euro 503.545,48 fa carico all'UPB 52903 Capitolo 52903106 del Bilancio di previsione per l'anno 2002;
- l'onere di Euro 319.038,65 fa carico all'UPB 52907 Capitolo 52907111 del Bilancio di previsione per l'anno 2002, residui passivi 2001
- l'onere di Euro 331.487,52 fa carico all'UPB 52903 Capitolo 52903107 del Bilancio di previsione per l'anno 2002;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

- l'onere di Euro 35.928,35 fa carico all'UPB 52903 Capitolo 52903107 del Bilancio di previsione per l'anno 2002;

?? di stabilire che le somme per le Aree di Intervento attribuite alla Regione non utilizzate confluiscono nel finanziamento destinato agli interventi straordinari del "Fondo di Riserva".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Susanna Piscitelli)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

?? Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno improprio di spesa n. di Euro 503.545,48 assunto con la presente deliberazione, intesa come disponibilità a carico dell'UPB 52903 Capitolo 52903106 del bilancio di previsione per l'anno 2002.

?? Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di spesa n. 4734 di Euro 319.038,65 assunto con D.G.R. n. 2492 del 23 ottobre 2001, intesa come disponibilità a carico dell'UPB 52907 Capitolo 52907111 del bilancio di previsione per l'anno 2002, residui passivi 2001;

?? Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno improprio di spesa n. di Euro 331.487,52 assunto con la presente deliberazione, intesa come disponibilità a carico dell'UPB 52903 Capitolo 52903107 del bilancio di previsione anno 2002.

?? Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno improprio di spesa n. di Euro 35.928,35 assunto con la presente deliberazione, intesa come disponibilità a carico dell'UPB 52903 Capitolo 52903107 del bilancio di previsione anno 2002.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

delibera

IL RESPONSABILE
(Rag. Marida Burattini)

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SERVIZI SOCIALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione. Si attesta inoltre che l'atto non dà luogo all'assunzione diretta dell'impegno di spesa in quanto questo verrà assunto con successivi provvedimenti di attuazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Paolo Mannucci)

**PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA E
ALLA COMUNITA'**

Il sottoscritto, esaminato il documento istruttorio e visto il parere del Dirigente del Servizio Servizi Sociali in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità, propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(Dott. Giuseppe Zuccatelli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

delibera

La presente deliberazione si compone di n. _____ pagine di cui n. _____ pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

**IL SEGRETARIO
DELLA GIUNTA REGIONALE
(Dott. Bruno Brandoni)**

ALLEGATO "A"

**L.R. n° 2/98 ART.7 - PIANO ANNUALE REGIONALE DEGLI INTERVENTI A
SOSTEGNO DEI DIRITTI DEGLI IMMIGRATI PER L'ANNO 2002.**

PREMESSA

La Regione Marche con la L.R. 2 marzo 1998, n.2 "Interventi a sostegno dei diritti degli immigrati" e con il Programma Triennale 2002/2004, approvato dal Consiglio Regionale in data 8 maggio 2002, ha inteso attivare le politiche di integrazione per assicurare un inserimento non conflittuale degli stranieri non appartenenti all'Unione Europea nella società marchigiana e per garantire la loro presenza legale sul territorio.

In particolare le aree di intervento indicate nel suddetto Programma triennale, sono:

- 1- Integrazione, intercultura
- 2- Università



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

- 3- Formazione e Lavoro
- 4- Rete dei servizi di informazione e consulenza, Centri polivalenti provinciali
- 5- Accesso all'abitazione e Centri di accoglienza
- 6- Protezione sociale
- 7- Associazionismo
- 8- Progetti sperimentali e pilota
- 9- Informazione e comunicazione, studi e ricerche
- 10-Inclusione sociale a favore delle Comunità Rom.

Poiché il Programma triennale regionale viene attuato attraverso i Piani annuali che individuano l'ammontare delle risorse disponibili, la loro ripartizione per aree di intervento nonché i criteri procedurali per la definizione dei progetti, la Giunta Regionale con il presente Piano intende prioritariamente sostenere per l'anno 2002 le seguenti progettualità territoriali:

- 1- Integrazione, intercultura e conoscenza della lingua italiana nelle scuole dell'obbligo
- 2- Rete dei servizi di informazione e consulenza (Centri di Servizi) e Centri polivalenti provinciali
- 3- Accesso all'abitazione e Centri di accoglienza
- 4- Sostegno alle attività delle Associazioni e Federazioni di immigrati e dagli organismi rappresentati nella Consulta regionale degli immigrati
- 5- Progetti sperimentali e pilota
- 6- Informazione e comunicazione, studi e ricerche
- 7- Realizzazione negli Ambiti territoriali delle Preconferenze preparatorie alla realizzazione della I^a Conferenza regionale sull'immigrazione
- 8- Organizzazione della I^a Conferenza regionale sull'Immigrazione
- 9- Protezione sociale
- 10-Inclusione sociale a favore delle Comunità Rom e Sinti.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

COMPITI DELL'AMBITO TERRITORIALE

Il Piano regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali ha previsto la suddivisione del territorio regionale in n. 24 Ambiti Territoriali per dotare i territori di una rete di servizi essenziali, per creare le condizioni favorevoli all'integrazione dei servizi non solo socio-sanitari, per favorire l'esercizio associato delle funzioni sociali dei Comuni. Si configurano, pertanto, come il livello di governo locale delle politiche sociali.

Pur essendo ancora in fase di implementazione l'attività degli Ambiti Territoriali, dal momento che spetta al Comitato dei Sindaci la definizione delle modalità istituzionali e le forme organizzative gestionali più adatte all'organizzazione dell'ambito e della rete di servizi sociali, i Coordinatori d'Ambito collaborano con il Comitato dei Sindaci per la stesura e l'attuazione del Piano Triennale di Zona e dei Piani annuali di attuazione, frutto del lavoro dei "Tavoli di concertazione" tra tutti i soggetti locali pubblici e privati, ma anche con la partecipazione dei cittadini, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni sociali e di tutela degli utenti (L. 328/2000).

Il Piano regionale per l'anno 2002 ripartisce la disponibilità di Euro 744.600,00 tra i 24 Ambiti Territoriali, per il cofinanziamento di progetti specifici degli Enti Locali a favore degli immigrati, promuove la collaborazione tra gli Enti Locali, le Associazioni e le Federazioni degli immigrati iscritte al Registro Regionale, per la realizzazione di progetti a livello locale, ciò al fine di garantire la partecipazione attiva degli immigrati stessi alle iniziative che li tutelano. A questo proposito, in sede di concertazione del Piano di Zona nell'Ambito Territoriale, devono essere considerati prioritari per l'ammissibilità al finanziamento regionale ai sensi della L.R. n.2/98, i progetti degli Enti Locali che prevedono il coinvolgimento delle suddette Associazioni e Federazioni.

IMMIGRATI NELLE MARCHE

Sulla base delle informazioni fornite dal Servizio Sistema Informativo Statistico regionale, al 31.12.2000 sono residenti sul territorio regionale n. 38.178 immigrati non appartenenti all'Unione Europea, in possesso di un regolare permesso di soggiorno. I dati sono di fonte ISTAT.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

Dall'elaborazione dei dati ISTAT per l'anno 2000 da parte dell'Osservatorio Epi-
demiologico sulle Disuguaglianze dell' Agenzia Regionale Sanitaria, si rileva che la popola-
zione straniera non comunitaria rappresenta il 2,6% della popolazione residente (1.469.165),
con un trend in costante aumento; le comunità più numerose sono quelle provenienti dal Ma-
greb (20%), dall'Est Europa (18%), dall' Albania (18%); la presenza femminile rappresenta
attualmente il 46% del totale degli stranieri non comunitari, in linea con i dati delle altre regio-
ni.

Secondo i dati della CARITAS sempre per l'anno 2000, il 43% della popolazione im-
migrata non è coniugata, il 34% coniugata, il 20% sono famiglie con figli; i minori rap-
presentano circa l'8% del totale degli immigrati; il 30% di questa popolazione è nelle Mar-
che da più di 5 anni; il tasso di disoccupazione è basso (5/6 %); i settori principali di occupa-
zione sono: collaborazione domestica e familiare, pesca, piccola industria, edilizia; il 4%
della popolazione scolastica è formato da stranieri.

I dati esposti indicano una stabilità del fenomeno migratorio, che però non significa piena
fruizione dei diritti di cittadinanza, né piena inclusione sociale.

OBIETTIVI

Nell'ottica di politiche sociali che superino le differenze tra la condizione di disagio degli
immigrati e quella dei marchigiani, che siano inserite in un sistema integrato di interventi
sociali e servizi alle persone in grado di garantire anche loro la "qualità della vita" e che pro-
muovano l'autosviluppo e la tutela della persona, è necessario prevedere interventi mirati
ad evitare l'esclusione sociale.

In considerazione di ciò, il presente Piano regionale, sostiene le azioni dei Comuni e delle
Comunità montane ricompresi nei n. 24 Ambiti Territoriali, nonché delle Province, utili
all'attuazione di una politica integrata per gli immigrati, alla luce delle importanti riforme
apportate dal Piano regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali (D.A. n.
306/2000) e dalla Legge quadro n. 328/2000.

Già con i precedenti Piani del 2000 e del 2001 erano state individuate tra le aree di
intervento prioritarie le politiche sociali a favore degli immigrati, con particolare attenzione al-
la questione alloggiativa, al sostegno scolastico linguistico dei minori, alla conoscenza della



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

lingua italiana per gli adulti, alla tutela dell'identità culturale ed al sostegno di servizi specifici di informazione, consulenza ed accoglienza.

Con il presente Piano si intende dare continuità agli interventi ed ai servizi già avviati dagli Enti Locali, ampliandoli ed integrandoli sulla base di eventuali nuovi bisogni rilevati a livello territoriale.

In particolare, gli obiettivi previsti per il 2002 sono:

a) Garantire il diritto all'integrazione, all'educazione interculturale, all'inserimento scolastico dei minori immigrati, il diritto all'apprendimento della lingua italiana e all'alfabetizzazione per adulti.

b) Garantire il diritto all'abitazione.

c) Garantire il diritto all'accoglienza.

d) Garantire il diritto della presenza legale sul territorio, favorendo la conoscenza delle normative nazionali e regionali.

A questo proposito, anche in considerazione dell'entrata in vigore della L. 30 luglio 2002, n. 189 concernente: "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo", è stata programmata per l'anno 2003 la realizzazione della I^a Conferenza regionale sull'immigrazione, preceduta, nell'anno in corso, da conferenze preparatorie da svolgersi negli Ambiti territoriali.

Alle preconferenze saranno presenti rappresentanti della Consulta regionale degli immigrati.

e) Promuovere la diffusione delle informazioni e la conoscenza delle politiche dell'immigrazione, per orientare l'immigrato nelle complicate procedure previste dalla legislazione italiana.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

Accanto alle politiche di integrazione, la Regione intende sostenere alcuni interventi sperimentali e pilota volti a tutelare particolari soggetti quali i minori stranieri non accompagnati, gli studenti russi provenienti dalla Regione di Kabardino-Balkaria presenti in alcuni istituti scolastici delle Marche, le donne straniere spesso minorenni vittime della tratta e della prostituzione.

Innovativo rispetto ai precedenti Piani annuali è l'attenzione posta alla questione delle comunità Rom e Sinti presenti nelle Marche, in ottemperanza a quanto enunciato nel citato Programma Triennale regionale 2002-2004, prevedendo specifici finanziamenti per gli Enti Locali, volti alla loro inclusione sociale.

RISORSE DISPONIBILI

TABELLA 1

Stanziamenti Bilancio anno 2002	Euro
<i>Risorse finanziarie per gli interventi a favore degli immigrati</i>	
Fondi regionali (L.R. 2/98)	503.545,48
Fondo unico sociale (residui passivi 2001 - delibera n. 2492/01)	319.038,65
Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie – Fondi aggiuntivi contributo I.N.P.S.	331.487,52
Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie anno 2000 (fondi non utilizzati nell'anno 2000 da reimpiegare nel 2002)	35.928,35
TOTALE	1.190.000,00



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

<i>Risorse finanziarie per progetti a sostegno delle donne vittime della tratta e dello sfruttamento a fini sessuali</i>	
Fondi regionali	51.645,69
Fondo unico sociale (residui passivi 2001 - delibera n. 2492/01)	25.822,85
TOTALE	77.468,54
<i>Risorse finanziarie per progetti a favore delle Comunità Rom</i>	
Fondi regionali	8.779,77
Fondo unico sociale (residui passivi 2001 - delibera n. 2492/01)	77.468,54
TOTALE	86.248,31
TOTALE COMPLESSIVO	1.353.716,85

La disponibilità complessiva di Euro 1.190.000,00 per la realizzazione degli interventi a favore degli immigrati è così ripartita:

- Euro 774.600,00 tra i n. 24 Ambiti Territoriali, secondo la tabella n.2, sottoindicata
- Euro 30.980,00 tra le quattro Province marchigiane
- Euro 384.420,00 riservati ai progetti della Regione Marche

TABELLA 2

Ambito Territoriale	Comune capofila	Immigrati residenti	Finanziamento previsto
I	Pesaro	2939	50.621,80
II	Comunità Montana Alta Val Marecchia Novafeltria	407	14.465,65
III	Comunità Montana del Catria e del Nerone Cagli	385	12.588,09
IV	Urbino	1830	42.538,90
V	Comunità Montana del Mon- tefeltro Zona "B" Carpegna	652	21.539,85
VI	Fano	2014	36.258,49
VII	Fossombrone	621	16.453,02



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

VIII	Senigallia	1659	31.679,40
IX	Jesi	2328	41.494,94
X	Fabriano	1675	37.498,82
XI	Ancona	2876	51.647,75
XII	Falconara Marittima	1323	26.223,26
XIII	Osimo	1580	30.489,62
XIV	Civitanova	4820	84.439,84
XV	Macerata	2359	43.111,36
XVI	Comunità Montana dei Monti Azzurri Zona "L"	1414	32.927,32
XVII	Comunità Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino Zona H San Severino Marche	1124	28.319,58
XVIII	Comunità Montana di Camerino	484	18.848,67
XIX	Fermo	2944	51.834,23
XX	Porto Sant'Elpidio	1142	25.423,27
XXI	San Benedetto del Tronto	1970	35.338,44
XXII	Ascoli Piceno	809	15.553,53
XXIII	Spinetoli	551	15.006,58
XXIV	Amandola	272	10.297,59

Ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n.2/98, il Piano regionale degli interventi deve essere sottoposto all'esame della Consulta regionale degli immigrati, per il prescritto parere.

A tal fine è stata convocata la Consulta in data 23 maggio 2002.

Nella riunione i consultori hanno esaminato le Aree di intervento per il 2002 delineate dal Servizio Servizi Sociali, competente in materia ed hanno espresso un parere favorevole di massima. Successivamente, con nota prot. 3978 del 29 maggio 2002, il Servizio regionale ha richiesto per iscritto eventuali osservazioni alla Proposta di Piano annuale. Non sono pervenuti riscontri.

AREE DI INTERVENTO ATTRIBUITE AGLI AMBITI TERRITORIALI

Euro 774.600,00



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

1- INTEGRAZIONE , INTERCULTURA E LINGUA ITALIANA NELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO

La Regione al fine di diffondere una "sensibilità interculturale" utile alla conoscenza ed alla comprensione reciproca tra italiani e stranieri e al fine di garantire l'integrazione sociale e professionale degli stranieri nel territorio marchigiano intende promuovere e finanziare:

- a) progetti di educazione interculturale
- b) corsi di lingua e cultura italiana per minori nelle scuole dell'obbligo
- c) corsi di lingua e cultura italiana per adulti
- d) corsi di lingua d'origine.

La presenza di allievi non italiani nelle scuole ha portato ad un ripensamento delle competenze e degli strumenti metodologici degli insegnanti, ma ha anche avviato una riflessione sulle nuove figure professionali che potrebbero utilmente operare nella scuola con competenze specifiche sui temi e sulle pratiche di tipo interculturale.

Non esistono a questo proposito profili professionali definiti, né vi è chiarezza sul significato stesso dei termini che vengono usati per definire i soggetti che di fatto si propongono alla scuola come "addetti all'interculturalità".

La nuova figura professionale entrata per prima nelle scuole nell'ambito delle iniziative interculturali è quella del mediatore culturale, in quanto facilitatore del dialogo interculturale e supporto alla comprensione linguistica.

Per l'anno 2002, in sede di concertazione del Piano di Zona nell'Ambito Territoriale, devono essere considerati prioritari per l'ammissibilità al finanziamento regionale ai sensi della L.R. n. 2/98, i progetti degli Enti Locali che prevedono l'utilizzo del mediatore culturale.

2- CENTRI DI SERVIZI

Tra le esigenze primarie degli immigrati, oltre alla necessità di conoscere la lingua italiana per superare le difficoltà comunicative e permettere l'integrazione economica e sociale, c'è quello di avere un punto di riferimento sul territorio, una struttura permanente in grado di offrire un riferimento ed una guida istituzionale per potersi orientare nella soluzione dei problemi quotidiani, causati dalla scarsa conoscenza della burocrazia.

Si ritiene, quindi, necessario sostenere l'attività dei Centri di Servizi già istituiti dai Comuni, ovvero promuovere l'istituzione di servizi specifici innovativi, per garantire agli stranieri una adeguata informazione e consulenza, attraverso idonee professionalità, su tutte le tematiche che riguardano il fenomeno migratorio.

3- ACCESSO ALL'ABITAZIONE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

Le difficoltà abitative degli immigrati, come cita il "Secondo rapporto sull'integrazione degli immigrati in Italia"-2001- Commissione per le politiche di integrazione degli immigrati -, derivano dalla debolezza storica delle generali politiche abitative sociali: poche abitazioni in affitto economico, poca edilizia sociale e poco razionalmente organizzata, pochi interventi alternativi mirati alle fasce deboli. Inoltre, le politiche risultano inadeguate sia per quanto riguarda il mercato dell'affitto, sia per le situazioni in cui il disagio abitativo si intreccia con il rischio di povertà ed esclusione sociale. L'azione contro il disagio abitativo dovrebbe, quindi, rivolgersi allo sviluppo di un mercato "sociale" dell'affitto ed al contrasto della povertà.

La Regione, per l'anno 2002, intende sostenere le iniziative volte a facilitare l'accesso all'alloggio per gli immigrati, favorendo forme di prevenzione e rimuovendo ogni forma di discriminazione per l'assegnazione degli alloggi stessi.

A tal fine sono concessi contributi per:

- a) l'istituzione di fondi di garanzia
- b) il pagamento dei canoni di affitto e delle utenze di soggetti in stato di bisogno, anche temporaneo
- c) il risanamento igienico-sanitario di alloggi da destinare a stranieri
- d) eventuali altri interventi che facilitino l'offerta abitativa.

La Regione ha costituito un gruppo di lavoro all'interno della Consulta Regionale degli Immigrati per l'analisi e la ricerca di soluzioni al problema del reperimento degli alloggi da parte degli immigrati, dal momento che l'efficacia degli interventi messi in atto è conseguente al coordinamento regionale delle iniziative locali.

BENEFICIARI

I Comuni e le Comunità Montane.

MISURA DEL CONTRIBUTO

I contributi sono ripartiti tra i n.24 Ambiti Territoriali, sulla base del numero degli immigrati residenti nei Comuni in essi ricompresi, così come indicato nella tabella 2. Il cofinanziamento regionale non può superare la misura dell'80% per ogni singolo progetto effettivamente realizzato. Nel caso in cui a consuntivo, si verifici il non utilizzo dei fondi regionali oppure una riduzione dei costi rispetto al preventivo, si ripartisce la somma non utilizzata tra gli Ambiti territoriali, mantenendo il limite del tetto di cofinanziamento regionale dell'80%.



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII**

DOMANDE E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Sulla base delle competenze attribuite all'ambito territoriale dalle linee guida per l'attuazione del Piano regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con DGR n. 1670 del 17.07.2001 le procedure di presentazione delle domande di contributo dovranno seguire il seguente percorso e tenere conto delle seguenti indicazioni:

Spetta al Coordinatore di ambito:

- ?? Presentare le indicazioni del Piano annuale regionale degli interventi a sostegno dei diritti degli immigrati per l'anno 2002 all'Ufficio di Piano" appositamente istituito in base alle indicazioni delle linee guida regionali che prevedono la presenza dei responsabili dei servizi sociali dei comuni facenti parte dell'ambito territoriale;
- ?? Discutere in quella sede le priorità che si intende seguire da parte di ogni singolo comune in base ai bisogni rilevati e alle disponibilità finanziarie dell'ambito;
- ?? Avviare confronti con le realtà sociali presenti sul territorio attraverso "tavoli di concertazione" nei quali discutere sui bisogni esistenti e sulle risorse;
- ?? Coordinare l'attività di elaborazione dei progetti da parte dei singoli comuni offrendo un adeguato supporto tecnico;
- ?? Verificare le risultanze del lavoro svolto dai singoli comuni in base ai criteri indicati dal Piano e alle prospettive in corso d'opera di elaborazione del complessivo Piano di Zona;
- ?? Elaborare una proposta complessiva di ambito relativamente agli interventi a sostegno degli immigrati in modo che sia aderente all'analisi dei bisogni;
- ?? Presentare la proposta emersa dall'Ufficio di Piano al Comitato dei Sindaci responsabili della programmazione sociale per la definizione del documento finale;

Spetta al Comitato dei Sindaci:

- ?? Definire le priorità intorno alle quali l'ufficio di Piano deve orientare la sua discussione iniziale;
- ?? Approvare il documento finale presentato dal Coordinatore di ambito al termine del lavoro tecnico con l'ufficio di Piano e della concertazione con le realtà territoriali;
- ?? Inviare il progetto finale all'ente locale capofila per l'assolvimento delle procedure amministrative di presentazione della domanda di contributo;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

Ente locale capofila:

Presenta, a mezzo raccomandata, domanda alla Regione Marche - Servizio Servizi Sociali - Via G.da Fabriano, n°3 – 60125 ANCONA, entro 45 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente Piano annuale. Fa fede la data del timbro postale.

Le domande devono riferirsi solo alle aree di intervento attribuite agli Ambiti.

Unitamente alla domanda deve essere trasmesso per ciascun intervento il Modello Uniforme di cui all'allegato "B", che va compilato nella parte relativa alla colonna "Preventivo", nonché la scheda riepilogativa di cui all'allegato "C".

Ai fini di un monitoraggio degli interventi realizzati dagli Enti Locali, deve essere trasmesso alla Provincia competente copia della suddetta scheda riepilogativa (allegato "C")

AMMISSIBILITA'

Sono ammissibili i progetti avviati o da avviare nell'anno 2002.

ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo regionale viene assegnato, liquidato ed erogato con decreto del Dirigente del Servizio Servizi Sociali direttamente all'Ente Locale beneficiario, secondo l'ammontare indicato nella scheda riepilogativa di cui all'allegato "C".

Successivamente alla liquidazione del contributo, gli Enti Locali devono inviare alla Regione Marche, entro 60 gg. dalla conclusione dell'intervento e comunque entro e non oltre il 30 aprile 2003:

- 1- la rendicontazione delle spese, ovvero un'unica attestazione da parte del legale rappresentante dell'amministrazione che indichi la realizzazione dell'intervento e l'utilizzo dei fondi regionali erogati,;
- 2- il Modello Uniforme, allegato "B", compilato nella colonna "Consuntivo".

Eventuali deroghe rispetto alle scadenze sopra indicate possono essere autorizzate, previa comunicazione scritta, dal Servizio Servizi Sociali, competente per l'immigrazione.

AREA DI INTERVENTO ATTRIBUITA ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI

Euro 30.980,00



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII**

1- CENTRI POLIVALENTI PROVINCIALI

Per assicurare l'integrazione sociale, l'avviamento al lavoro, l'agevolazione al rientro in patria, viene garantita l'attività dei Centri Polivalenti Provinciali, istituiti dalle Amministrazioni Provinciali sulla base dell'art. 16, comma 3, della L.R. 2/98 .

Per l'anno 2002 sono finanziabili solo i progetti relativi ai fini sopra indicati, mentre viene riservata una quota del finanziamento per l' eventuale istituzione del Centro Polivalente di Macerata, dal momento che la Provincia di Macerata è l'unica a non averlo ancora realizzato.

BENEFICIARI

Le Amministrazioni Provinciali.

MISURA DEL CONTRIBUTO

A ciascuna Amministrazione Provinciale viene concesso un contributo massimo pari all'80% della spesa preventivata, con un tetto massimo di erogazione di Euro 10.329,14.

Per l'eventuale costituzione del Centro Polivalente di Macerata viene riservata una quota di Euro 10.329,14.

Nel caso in cui a consuntivo, si verifichi il non utilizzo di fondi o una riduzione dei costi rispetto al preventivo, si ripartisce la somma non utilizzata tra le Province, sempre nei limiti dell'80%.

DOMANDE E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Ciascuna Amministrazione Provinciale deve presentare , a mezzo raccomandata, domanda alla Regione Marche - Servizio Servizi Sociali - Via G.da Fabriano, n°3 – 60125 ANCONA, entro 45 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente Piano annuale. Fa fede la data del timbro postale.

Unitamente alla domanda deve essere trasmesso per ciascun progetto il Modello Uniforme, allegato "D", che va compilato nella parte relativa alla colonna "Preventivo".

AMMISSIBILITA'



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

Ai fini dell'erogazione del cofinanziamento regionale, sono considerate spese ammissibili quelle sostenute nel corso dell'anno 2002.

ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo regionale viene assegnato, liquidato ed erogato con decreto del Dirigente del Servizio Servizi Sociali direttamente all'Ente beneficiario.

Successivamente alla liquidazione del contributo, le Province devono inviare alla Regione Marche, entro 60 gg. dalla conclusione dell'intervento e comunque entro e non oltre il 30 aprile 2003:

- 1- la rendicontazione delle spese, ovvero un'unica attestazione da parte del legale rappresentante dell'Ente che indichi la realizzazione dell'intervento e l'utilizzo dei fondi regionali erogati;
- 2- il Modello Uniforme, allegato "D", compilato nella colonna "Consuntivo".

Eventuali deroghe rispetto alle scadenze sopra indicate possono essere autorizzate, previa comunicazione scritta, dal Servizio Servizi Sociali, competente per l'immigrazione.

AREE DI INTERVENTO ATTRIBUITE ALLA REGIONE

Euro 384.420,00

1-ATTIVITA' DELLA CONSULTA REGIONALE DEGLI IMMIGRATI Euro 25.800,00

Al fine di favorire e sostenere i percorsi di crescita delle Associazioni di immigrati, nonché rendere le Associazioni stesse partecipi delle politiche di integrazione, la Regione intende sostenere:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

- prioritariamente le iniziative a valenza regionale proposte direttamente dalle Associazioni e Federazioni di immigrati presenti nella Consulta Regionale degli immigrati, la cui progettualità scaturisca anche dall'apporto di tutti gli altri organismi presenti in essa;
- le proposte degli altri organismi presenti nella Consulta.

I progetti debbono avere come obiettivo primario quello di ridurre il disagio dell'immigrato e di favorire il suo inserimento, anche attraverso la conoscenza della normativa in materia di immigrazione.

Per quanto riguarda le iniziative che le Associazioni e Federazioni di immigrati iscritte al Registro Regionale intendono promuovere a livello locale, è opportuno il raccordo con la progettualità promossa negli Ambiti Territoriali.

BENEFICIARI

Associazioni e Federazioni di immigrati ed organismi presenti nella Consulta regionale degli immigrati.

DOMANDE E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La Consulta regionale degli immigrati presenta alla Regione Marche - Servizio Servizi Sociali - Via G.da Fabriano, n°3 – 60125 ANCONA, entro 45 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente Piano annuale, il Programma di attività, sottoscritto dal Presidente o Vice presidente della Consulta. Tale programma deve contenere progetti a valenza regionale, che abbiano una ricaduta sulla popolazione immigrata.

I progetti devono essere corredati da :



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

- a) relazione illustrativa del progetto, indicante le finalità, i contenuti, le modalità di svolgimento e i tempi di realizzazione;
- b) preventivo dettagliato della spesa con l'indicazione del contributo richiesto.

AMMISSIBILITA'

Sono ammissibili i progetti avviati o da avviare nell'anno 2002 e che prevedono:

- la collaborazione tra più organismi presenti nella Consulta
- il perseguimento degli obiettivi regionali di cui in premessa
- la ricaduta sulla popolazione immigrata dei benefici conseguenti la realizzazione dei progetti

MISURA DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale viene assegnato successivamente all'esame del Programma presentato dalla Consulta Regionale degli Immigrati da parte del Servizio regionale competente, su parere del Comitato Esecutivo, nella misura dell'80% della spesa preventivata, con un tetto massimo di Euro 8.600,00 per progetto.

Nel caso in cui il progetto viene proposto dalle Associazioni o Federazioni di Immigrati, la misura del contributo è del 100% della spesa preventivata.

ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale viene assegnato ai beneficiari con decreto del Dirigente del Servizio Servizi Sociali. Con lo stesso decreto viene disposta, su richiesta del beneficiario, la corresponsione di un'anticipazione nella misura massima del 30% del contributo assegnato, mentre il rimanente 70% viene erogato previa presentazione del rendiconto.

Successivamente all'assegnazione del contributo, per la liquidazione del saldo, i beneficiari devono inviare alla Regione Marche :



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

- a) il rendiconto delle spese sostenute (allegato "E"), accompagnato da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 4 della Legge 4 gennaio 1986, n.15 (allegato "F") nella quale vanno elencati i documenti di spesa presentati in copia e attestante che gli originali sono conservati agli atti del beneficiario e si riferiscono esclusivamente all'attività realizzata;
- b) la relazione illustrativa comprovante la realizzazione del progetto, secondo le modalità, gli obiettivi ed i tempi previsti;
- c) ogni altra documentazione ritenuta utile.

Si fa presente che, qualora il costo si riferisca a spese sostenute in relazione all'impiego di persone, la documentazione deve consistere nella fattura o altro atto contabile rilasciata dalla persona che ha espletato l'attività a favore dell'Associazione. Tale documentazione deve indicare il tipo e l'impegno della prestazione svolta e del costo. Qualora l'Associazione sia tenuta al versamento di ritenuta d'acconto e di contributi previdenziali in relazione alla prestazione svolta, copia di detti versamenti deve far parte integrante del rendiconto.

La documentazione di cui ai punti a) b) c) deve pervenire entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento e, comunque, entro e non oltre il 30 aprile 2003; decorso tale termine il contributo viene revocato e si procede al recupero della somma anticipata.

Eventuali deroghe rispetto alle scadenze sopra indicate devono essere autorizzate, previa comunicazione scritta, dal Servizio Servizi Sociali competente per l'immigrazione.

2- CENTRI DI PRIMA E SECONDA ACCOGLIENZA

Euro 105.540,00

Le strutture di accoglienza nelle Marche sono nate a seguito dell'entrata in vigore della cosiddetta Legge Martelli per poter rispondere ai bisogni urgenti degli stranieri e per un periodo di tempo limitato. Tuttavia, la scarsa disponibilità di alloggi pubblici sfitti e la difficoltà di accesso al mercato degli affitti ha di fatto impedito un reale ricambio delle persone ospitate. Attualmente, con la Legge Napolitano –Turco, che ha affrontato in maniera articolata il problema alloggiativo degli immigrati, i Centri di prima e seconda accoglienza rappresentano una componente necessaria nel quadro dell'offerta di soluzioni alloggiative.



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII**

Pertanto, è opportuno continuare a sostenere i Centri di accoglienza già attivati sul territorio regionale.

BENEFICIARI

I Comuni.

MISURA DEL CONTRIBUTO

I fondi disponibili - Euro 105.540,00 – sono ripartiti tra i Comuni richiedenti in quota proporzionale al numero dei posti letto presenti nel Centro di accoglienza.

DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

I Comuni devono presentare, a mezzo raccomandata, domanda alla Regione Marche - Servizio Servizi Sociali - Via G.da Fabriano, n°3 – 60125 ANCONA, entro 45 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente Piano annuale. Fa fede la data del timbro postale.

Unitamente alla domanda deve essere trasmesso per ciascun progetto il Modello Uniforme, allegato "G", che va compilato nella parte relativa alla colonna "Preventivo".

ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo regionale viene assegnato, liquidato ed erogato con decreto del Dirigente del Servizio Servizi Sociali direttamente agli Enti Locali beneficiari.

Successivamente alla liquidazione del contributo, i Comuni devono inviare alla Regione Marche, entro 60 gg. dalla conclusione dell'intervento e comunque entro e non oltre il 30 aprile 2003;



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII**

- 1- la rendicontazione delle spese, ovvero un'unica attestazione da parte del legale rappresentante dell'amministrazione che indichi la realizzazione dell'intervento e l'utilizzo dei fondi regionali erogati;
- 2- il Modello Uniforme, allegato "G", compilato nella colonna "Consuntivo".

Eventuali deroghe rispetto alle scadenze sopra indicate possono essere autorizzate, pre-
via comunicazione scritta, dal Servizio Servizi Sociali competente per l'immigrazione.

3- PROGETTI SPERIMENTALI E PILOTA

Minori stranieri non accompagnati

Euro 77.470,00

Negli ultimi anni si è assistito ad un aumento dell'ingresso in Italia di minori stranieri non accompagnati, con conseguente difficoltà per gli Enti Locali ad attuare gli interventi di accoglienza mirati anche alla loro formazione scolastica e professionale.

In considerazione di ciò la Regione ritiene necessario cofinanziare gli interventi dei Comuni che accolgono n. 6 o più minori stranieri .

BENEFICIARI

I Comuni.

MISURA DEL CONTRIBUTO

I fondi disponibili – Euro 77.470,00 – sono ripartiti tra i Comuni richiedenti in quota proporzionale al numero dei minori stranieri non accompagnati presenti nelle strutture di accoglienza.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

DOMANDE E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

I Comuni devono presentare, a mezzo raccomandata, domanda alla Regione Marche - Servizio Servizi Sociali - Via G.da Fabriano, n°3 – 60125 ANCONA, entro 45 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente Piano annuale. Fa fede la data del timbro postale.

Unitamente alla domanda deve essere trasmesso per ciascun progetto il Modello Uniforme, allegato "H", che va compilato nella parte relativa alla colonna "Preventivo".

ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo regionale viene assegnato, liquidato ed erogato con decreto del Dirigente del Servizio Servizi Sociali direttamente ai Comuni beneficiari.

Successivamente alla liquidazione del contributo, i Comuni devono inviare alla Regione Marche, entro 60 gg. dalla conclusione dell'intervento e comunque entro e non oltre il 30 aprile 2003:

- 1- la rendicontazione delle spese, ovvero un'unica attestazione da parte del legale rappresentante dell'amministrazione che indichi la realizzazione dell'intervento e l'utilizzo dei fondi regionali erogati;
- 2- il Modello Uniforme, allegato "H", compilato nella colonna "Consuntivo".

Eventuali deroghe rispetto alle scadenze sopra indicate possono essere autorizzate, previa comunicazione scritta, dal Servizio Servizi Sociali competente per l'immigrazione.

Studenti russi provenienti dalla Regione di Kabardino-Balkaria presenti in alcuni istituti scolastici delle Marche
Euro 20.700,00

A seguito del Trattato di amicizia e cooperazione tra la Repubblica Italiana e la Federazione Russa del 1994, è stato siglato nel 1999 un Protocollo d'intesa tra la Regione Marche e la Repubblica russa del Kabardino-Balkaria che prevede anche la facilitazione di scambi culturali di studenti.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

Attualmente sono presenti negli Istituti scolastici delle Marche n.110 giovani, di cui 29 minorenni.

Sulla base di segnalazioni da parte di alcuni Dirigenti Scolastici, si è constatato per molti difficoltà di sostentamento, di reperimento di un'abitazione idonea, di iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, con una conseguente frequenza scolastica ridotta o scarso rendimento, fino all'abbandono scolastico.

Per cui, sulla base di quanto stabilito dalla Giunta Regionale nella nota a verbale della seduta di Giunta del 21.05.02, si ritiene necessario, in sinergia con i servizi regionali e le istituzioni competenti, risolvere la precaria situazione dei giovani **già presenti nelle Marche**, con particolare attenzione alla questione minori, all'assistenza sanitaria, all'alloggio, per permettere agli studenti meritevoli di conseguire il diploma.

BENEFICIARI

I Comuni.

MISURA DEL CONTRIBUTO

A ciascun Comune richiedente viene concesso un contributo regionale sulla base dei fondi disponibili – Euro 20.700,00 – e di una valutazione dell'intervento proposto che tenga conto prioritariamente dei seguenti elementi:

- minore età degli studenti
- assenza di rimesse della famiglia di origine degli studenti
- relazione sulle disagiate condizioni alloggiative da parte del Comune di residenza.

DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

I Comuni devono presentare, a mezzo raccomandata, domanda alla Regione Marche - Servizio Servizi Sociali - Via G.da Fabriano, n°3 – 60125 ANCONA, entro 45 giorni dalla



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

delibera

pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente Piano annuale. Fa fede la data del timbro postale.

Unitamente alla domanda deve essere trasmesso per ciascun progetto il Modello Uniforme, allegato "I", che va compilato nella parte relativa alla colonna "Preventivo".

AMMISSIBILITA'

Sono ammissibili i costi riferiti all'anno 2002 e che riguardano:

- l'assistenza sanitaria, intesa come iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale
- il reperimento di un alloggio, inteso come possibilità di usufruire di un contributo finalizzato al pagamento del canone di affitto o di utenze
- la presa in carico del minore, in situazione di estremo disagio.

ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo regionale viene assegnato, liquidato ed erogato con decreto del Dirigente del Servizio Servizi Sociali direttamente ai Comuni beneficiari.

Successivamente alla liquidazione del contributo, i Comuni devono inviare alla Regione Marche, entro 60 gg. dalla conclusione dell'intervento e comunque entro e non oltre il 30 aprile 2003:

- 1- la rendicontazione delle spese, ovvero un'unica attestazione da parte del legale rappresentante dell'amministrazione che indichi la realizzazione dell'intervento e l'utilizzo dei fondi regionali erogati;
- 2- il Modello Uniforme, allegato "I", compilato nella colonna "Consuntivo".

Eventuali deroghe rispetto alle scadenze sopra indicate possono essere autorizzate, previa comunicazione scritta, dal Servizio Servizi Sociali competente per l'immigrazione.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

Informazione e Comunicazione

Il costante incremento della presenza di immigrati nelle Marche induce a porre particolare attenzione alla necessità di integrazione sociale intervenendo anche nei campi dell'informazione e della comunicazione.

In un settore quale quello dell'immigrazione in cui l'immaginario collettivo rinvia spesso alle sole questioni di ordine pubblico, di marginalità e disagio sociale, è opportuno avviare specifiche iniziative con l'obiettivo di promuovere una maggiore consapevolezza delle opportunità e dell'arricchimento complessivo che il fenomeno migratorio conferisce alla società civile.

In particolare:

- favorire una corretta conoscenza delle cause e degli aspetti reali del fenomeno migratorio anche attraverso iniziative pubbliche di informazione, campagne di informazione e di orientamento, ecc.
- valorizzare e diffondere le espressioni culturali, ricreative, sociali e religiose delle varie comunità
- sostenere interventi di formazione dei mediatori culturali che individuino e consolidino una specifica professionalità tale da garantire sia la ricognizione dei bisogni degli utenti, sia l'ottenimento di adeguate prestazioni da parte dei servizi
- prevenire fenomeni e comportamenti di intolleranza
- garantire ai cittadini immigrati pari opportunità di accesso all'informazione
- promuovere e sperimentare strumenti innovativi volti alla diffusione di una informazione culturale multilingue
- costruire ed incentivare un approccio sinergico alle reti informative esistenti
- costruire percorsi integrati tra formazione linguistica, informazione, orientamento e formazione professionale, finalizzati ad agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro e/o la ricerca di migliori opportunità
- prefigurare percorsi assistiti di tutela dei diritti.

Studi e ricerche



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

Per una efficace azione di governo, anche a livello locale, è necessaria una conoscenza approfondita, sistematica e tempestiva dei fenomeni migratori e dei fenomeni sociali collegati.

Le fonti statistiche ufficiali – il Ministero degli Interni attraverso i permessi di soggiorno concessi agli immigrati, l'ISTAT attraverso le residenze anagrafiche degli stranieri- risultano a volte incomplete e i dati sottostimati. Lo stesso termine "stranieri" per l'ISTAT comprende i comunitari e gli extra-comunitari, mentre la L. 40/98 parla solo di cittadini extra-comunitari, in quanto non appartenenti all'Unione Europea.

L'Osservatorio regionale sulle Politiche sociali, che sta operando in stretto collegamento con le quattro Province marchigiane e con l'Agenzia Regionale Sanitaria sui flussi informativi relativi all'offerta dei servizi per la prima infanzia, sull'assistenza domiciliare e le residenze per anziani, è lo strumento di programmazione per avviare nell'anno 2002 il monitoraggio dei fenomeni migratori nei suoi aspetti quantitativi e qualitativi, ma anche analizzare le politiche e le iniziative attuate sul territorio e i loro effetti.

Un altro strumento di conoscenza da mettere a disposizione del territorio è la "Guida ai servizi per immigrati nella regione Marche", la cui prima edizione è stata realizzata dall'Associazione "Senza Confini" anche con il contributo regionale ed attualmente va aggiornata.

5 – I^a CONFERENZA REGIONALE SULL'IMMIGRAZIONE

PRECONFERENZE PREPARATORIE

Euro 51.650,00

L'articolo 8 della L.R. n.2/98 stabilisce che la Giunta Regionale almeno ogni tre anni nella legislatura indice la Conferenza regionale sull'Immigrazione, "quale momento di partecipazione, di confronto e di proposta con le Istituzioni e gli Organismi operanti nel settore".

Al fine di realizzare la I^a Conferenza Regionale sull'Immigrazione che si svolgerà ad Ascoli Piceno nel 2003, in collaborazione con la Provincia di Ascoli Piceno, si rende necessaria l'organizzazione nell'anno in corso di alcune Preconferenze da svolgersi negli Ambiti Territoriali.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

Ad esse parteciperanno rappresentanti della Consulta Regionale degli Immigrati, per avviare un dibattito su alcune importanti questioni quali:

- normativa statale e problematiche conseguenti
 - associazionismo
 - immigrazione e lavoro
 - intercultura e mediazione culturale
 - immigrati detenuti
 - protezione sociale
- ed ogni altro argomento d'interesse dei partecipanti.

Con successivi atti si provvederà a stabilire criteri e modalità di svolgimento delle conferenze. Pre-

6 - FONDO DI RISERVA Euro 77.460,00

Data la natura del fenomeno immigratorio, le cui dinamiche sono spesso imprevedibili, è necessario disporre di un accantonamento di risorse per far fronte alle situazioni emergenti che si verificano nel corso dell'anno, contemplate dalla normativa regionale e che riguardano attività di informazione, formazione, coordinamento, integrazione ed assistenza.

Il fondo pari ad Euro 77.460,00 è ripartito sulla base delle richieste che perverranno alla Regione secondo criteri e modalità che verranno indicate con una successiva deliberazione della Giunta Regionale.



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII**

7- TUTELA DELLE DONNE

Euro 77.468,54

A partire dall'anno 2000, la Regione Marche ha avviato progetti di "Protezione Sociale" in collaborazione con gli Enti Locali e le Associazioni del privato sociale operante nella regione, iscritte alla Terza Sezione del Registro nazionale, istituito ai sensi della vigente normativa statale in materia di immigrazione, per la realizzazione di interventi finalizzati alla tutela delle donne immigrate anche minorenni vittime della tratta e dello sfruttamento a fini sessuali.

Tali interventi riguardano:

- a) coordinamento del Tavolo regionale sulla prostituzione e la tratta;
- b) azioni di prevenzione;
- c) azioni di informazione e formazione;
- d) azioni di rete;
- e) produzione e distribuzione di materiale informativo;
- f) indagini sul fenomeno nella Regione Marche;
- g) cofinanziamento di progetti statali e comunitari.

Con successivi atti si provvederà a stabilire criteri e modalità per l'attuazione degli interventi.

8- INCLUSIONE SOCIALE DELLE COMUNITA' ROM E SINTI

Euro 86.248,31

I Rom e i Sinti che vivono oggi in Italia sono circa 120.000; di essi la maggior parte sono cittadini italiani, gli altri sono cittadini provenienti dalla ex Jugoslavia e rumeni.

Generalmente sono gruppi sedentari (solo il 30% è ancora nomade), o in via di sedentarizzazione.

La condizione di marginalità ed isolamento accomuna, in generale, tutti i Rom e i Sinti che vivono in Italia. Le cause sono sicuramente complesse e molteplici, non tutte imputabili alla società maggioritaria. Tuttavia occorre sfatare il mito di una minoranza non integrabile.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

Non risultano attuate nel nostro Paese politiche specifiche in materia di Rom e Sinti, eccetto in campo scolastico, nei progetti di educazione interculturale per i minori stranieri inseriti nelle scuole e nelle politiche concernenti l'ordine pubblico.

Nelle Marche, dove il fenomeno non è rilevante, si riscontra un allineamento della situazione regionale alla situazione nazionale sopra illustrata.

Attualmente, in carenza di una specifica normativa regionale, le politiche locali sono caratterizzate dalla necessità delle amministrazioni competenti di controllare il fenomeno attraverso le aree di sosta e/o transito, oppure collaborare con gli istituti scolastici per l'inserimento scolastico dei minori, tenuto conto che la pedagogia interculturale è già patrimonio della scuola. Restano a livello teorico le azioni centrate sulla questione salute e lavoro, sia per una carenza legislativa nazionale, sia per una difficoltà per Rom e Sinti di accedere al mercato del lavoro ed acquisire le capacità professionali spendibili sul mercato.

Per l'anno 2002 si ritiene opportuno sostenere:

- le iniziative degli Enti Locali finalizzate a rendere vivibile la vita nelle aree di sosta e/o transito, così da favorire percorsi paralleli di inclusione sociale legati alla scuola, al lavoro, alla salute
- i progetti degli Enti Locali finalizzati al sostegno ed alla facilitazione dei percorsi di inclusione sociale, attraverso il coinvolgimento delle comunità Rom e Sinti
- i progetti degli Enti Locali finalizzati allo studio di programmi di educazione pubblica per ridurre il livello di ostilità contro i Rom ed i Sinti.

Con successivi atti si provvederà a stabilire criteri e modalità per l'attuazione degli interventi.

Allegato "B"

MODELLO UNIFORME*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

Ente Locale _____

Anno di Riferimento dello

Ambito Territoriale _____

stanziamento _____

Comune Capofila _____

	Informazioni per ogni intervento	Preventivo	Consuntivo	Scostamenti
01	Denominazione dell'intervento			
02	Descrizione dell'intervento			
03	N. Comuni interessati			
04	N. abitanti residenti nel Comune			
05	N. immigrati residenti nel Comune			
06	N. immigrati coinvolti nell'intervento			
07	Denominazione dell'Associazione di immigrati coinvolta nell'intervento			
08	Obiettivi da raggiungere Risultati conseguiti			
09	Data di avvio dell'intervento			
10	Data di ultimazione dell'intervento			
11	Costo totale dell'intervento			
12	Contributo regionale			
13	Contributo Ente Locale			
14	Altri contributi finanziari			

* Il Modello Uniforme deve essere compilato dall'Ente Locale.

Allegato "C"



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

Allegato "D"

MODELLO UNIFORME*

Provincia _____

Anno di Riferimento dello
stanziamento _____

	Informazioni per ogni intervento	in-	Preventivo	Consuntivo	Scostamenti
01	Denominazione dell'intervento				
02	Descrizione dell'intervento				
03	N. abitanti residenti nella Provincia				
04	N. immigrati residenti nella Provincia				
05	N. immigrati coinvolti nell'intervento				
06	Denominazione dell'Associazione di immigrati coinvolta nell'intervento				
07	Obiettivi da raggiungere Risultati conseguiti				
08	Data di avvio dell'intervento				
09	Data di ultimazione dell'intervento				
10	Costo totale dell'intervento				
11	Contributo regionale				
12	Contributo della Provincia				
13	Altri contributi finanziari				

* Il Modello Uniforme deve essere compilato dalla Provincia.



Allegato "E"

RENDICONTO DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO _____

SITUAZIONE FINANZIARIA

SPESA COMPLESSIVA

TOTALE	CONTRIBUTO ANTICIPATO DEL 30%	CONTRIBUTO RICHIESTO A SALDO
Euro	Euro	Euro

CONSUNTIVO DI SPESA ANALITICO (1)

VOCI DI SPESA	IMPORTO	Fattura	Scontrino	Ricevuta	Altro

Note

--



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII**

(1) La tabella è integrabile a discrezione del redigente in base alle voci di spesa sostenute.

Allegato "F"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Il sottoscritto.....nato il
in (Prov.....) e residente in(Prov.....)
Via n. in qualità di

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'articolo 26 della Legge 4 gennaio 1968 n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni in caso di dichiarazioni mendaci, che gli originali della documentazione che si esibisce al Servizio Servizi Sociali sono depositati agli atti del/della

Data.....

FIRMA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

Allegato "G"

MODELLO UNIFORME*

Comune di _____

Ambito Territoriale _____

Comune Capofila _____

Anno di Riferimento dello
stanziamento _____

	Informazioni sui Centri di accoglienza	Preventivo	Consuntivo	Scostamenti
01	Tipologia del Centro (indicare se I^ o II^ accoglienza)			
02	Denominazione del Centro			
03	Sede del Centro			
04	Ente che gestisce il Centro			
05	N. Posti letto			
06	N. immigrati ospitati annualmente nel Centro			
07	Mensa (indicare anche il N. dei pasti erogati annualmente)			
08	N. immigrati che frequentano annualmente la mensa			
09	Costo annuale sostenuto per la gestione del Centro			
10	Contributo regionale			



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

11	Contributo dell'Ente Locale			
12	Altri contributi			
13	Costo che ricade sull'Ente che gestisce il Centro			

* Il Modello Uniforme deve essere compilato dal Comune.

Allegato "H"

MODELLO UNIFORME*

Comune di _____

Ambito Territoriale _____

Comune Capofila _____

Anno di Riferimento dello
stanziamento _____

	Interventi a favore di minori stranieri non accompagnati	Preventivo	Consuntivo	Scostamenti
01	Tipologia/denominazione dell'intervento			
02	Descrizione dell'intervento			
03	N. immigrati residenti nel Comune			
04	N. minori stranieri non accompagnati accolti			
05	Età dei minori			
06	Informazioni sulla Comunità d'accoglienza			
07	Obiettivi da raggiungere Risultati da conseguire			
08	Data di avvio dell'intervento			
09	Data di ultimazione dell'intervento			
10	Costo annuale sostenuto per l'accoglienza del minore			
11	Costo totale dell'intervento per cui si richiede il contributo			



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

delibera

12	Contributo regionale			
13	Contributo dell'Ente Locale			
14	Altri contributi (L.R. (8/94)			

* Il Modello Uniforme deve essere compilato dal Comuni.

Allegato "I"

MODELLO UNIFORME*

Comune di _____

Ambito Territoriale _____

Comune Capofila _____

Anno di Riferimento dello

stanziamento _____

	Interventi a favore di studenti russi provenienti dalla Regione di Kabardino-Balkaria	Preventivo	Consuntivo	Scostamenti
01	Tipologia/denominazione dell'intervento			
02	Descrizione dell'intervento			
03	N .immigrati residenti nel Comune			
04	N. studenti russi residenti nel Comune			
05	Età e provenienza degli studenti			
06	Informazioni sulla situazione economica ed alloggiativa degli studenti			
07	Obiettivi da raggiungere Risultati Conseguiti			
08	Data di avvio dell'intervento			



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

09	Data di ultimazione dell'intervento			
10	Costo totale dell'intervento			
11	Contributo regionale			
12	Contributo dell'Ente Locale			
13	Altri contributi			

* Il Modello Uniforme deve essere compilato dal Comune.